

# VERO salute



MENSILE  
ANNO 4 - n. 3  
marzo 2010  
€ 1,00 in Italia

solo 1 euro!



## MATTEO MARZOTTO

«Non pensate solo a voi stessi, ma fate del bene anche agli altri»

INTERVISTA ESCLUSIVA

## TEST

E tu, sei pronta per andare a convivere?

GVE



**BENESSERE** Magre e toniche grazie alla dieta al cioccolato

## CAPELLI

Con il massaggio ayurvedico, la chioma è più bella e sana



## OROSCOPO

Dimmi quando sei nata, e ti dirò come stai!



## INCHIESTA GRAVIOLA

Per molti è una pianta miracolosa. Ma è davvero così? Parlano gli esperti



## SHIATSU

Dedicato ai più piccoli, aiuta a farli riposare meglio

Grande dossier da conservare

# GUERRA AL COLESTEROLO

## DIETA, SPORT, CONTROLLI

I consigli degli esperti per vivere fino a dieci anni in più

**24 medici** rispondono alle vostre domande

## **ABUSIVI IN CAMICE BIANCO**

Oltre a maghi e stregoni, esiste un'altra forma di abusivismo ancora più difficile da individuare per il cittadino: la struttura nella quale si trovano operatori in camice bianco, ma che non hanno alcuna competenza.



# Attenzione al *Dottor Tarocco*

È forse l'unico caso in cui gli abusivi sono il doppio dei professionisti. Si nascondono dietro titoli, diplomi conseguiti all'estero, studi hi-tech o fornendo servizi a domicilio. Ma in realtà sono solo finti professionisti sanitari. Una vera e propria emergenza che va risolta al più presto, per la quale si sta muovendo anche il mondo politico

servizio di Camilla Margaria, con la consulenza del dottor Antonio Bortone

**G**li operatori della Scuola Internazionale di Shiatsu inizialmente seguivano solamente i bambini ricoverati nel Dipartimento di Pediatria all'Azienda Ospedaliera di Padova, insegnano alle loro mamme le tecniche base per alleviare il dolore e cercano loro stessi di consolare almeno per qualche minuto i bimbi malati.

### È boom di falsi sanitari

È forse l'unico caso in cui gli abusivi sono il doppio dei professionisti. Si nascondono dietro titoli, diplomi conseguiti all'estero, studi hi-tech o fornendo servizi a domicilio in camice bianco. Ma in realtà sono solo finti professionisti sanitari. Un esempio? Su 50mila fisioterapisti abilitati a esercitare la professione, ne esistono almeno altri 100mila che, in modo totalmente ille-

gale, praticano attività fisioterapiche su cittadini ignari, attratti il più delle volte da pubblicità ingannevoli. Come per i medici, infatti, anche le numerose professioni sanitarie (circa 20 con fisioterapisti, dietisti, logopedisti, igienisti eccetera) muovono un sostanzioso business legato alle visite private e al post-ricovero.

Secondo i più recenti dati acquisiti dal Conaps (Coordinamento Nazionale delle Professioni Sanitarie), il numero degli abusivi è in costante e allarmante crescita e arriva a "doppiare" i professionisti veri. Ma siamo di fronte a numeri difficilissimi da stimare. Spesso, infatti, chi subisce danni da queste persone non sporge denuncia e preferisce lasciar perdere. «A oggi», spiega Antonio Bortone, presidente Conaps e presidente anche dell'Associazione Italiana Fisioterapisti, «si stima che il fenomeno raggiunga, solo per i fisioterapisti, i

*continua a pag. 78*

### COME SMASCHERARLI

#### S.O.S. finti dentisti

Nell'odontoiatria il fenomeno dell'abusivismo è piuttosto frequente e riguarda tutte le regioni, senza differenze tra Nord e Sud. Come fare per evitare di capitare in mani sbagliate? La professione di dentista è esercitabile solo dai Medici e Odontoiatri iscritti all'Albo. Indispensabile, quindi, verificare che chi cura sia un dentista laureato e abilitato. In alternativa, sul sito internet dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ([www2.fnomo.it](http://www2.fnomo.it)) è possibile, inserendo nome e cognome del proprio dentista, verificare se è iscritto all'albo.

Il fenomeno dell'abusivismo è così sommerso che è difficile censirlo e quasi impossibile reprimerlo

## Spesso le vittime non denunciano il fatto: che errore!

**E**cce l'allarme lanciato dal dottor Antonio Bortone, presidente Conaps e presidente Associazione Italiana Fisioterapisti:

«Il fenomeno dell'abusivismo, inteso come pratica illecita di una professione per la quale è richiesto uno specifico titolo abilitante, è un fenomeno nell'ambito delle professioni sanitarie in costante e allarmante aumento, con effetti pericolosi e a volte irreparabili sulla

salute dei cittadini. Parlando di cifre, per la sola professione del fisioterapista è stimato che su circa 50mila fisioterapisti abilitati a esercitare la professione esistono in Italia almeno 100mila personaggi che, in maniera totalmente illegale, praticano attività fisioterapiche su ignari cittadini, attratti il più delle volte da pubblicità ingannevoli. Ancora più allarmante il fatto che almeno il 5 per cento degli italiani,

che giornalmente richiedono interventi riabilitativi, subiscano gravi danni, a volte irreversibili, alla salute. Immaginiamo queste cifre moltiplicate per tutte le altre professioni sanitarie... Spesso questi loschi personaggi, oltre all'esercizio abusivo di professione, commettono altri reati: dal raggirio dell'incapace alla truffa, passando per l'estorsione e così via. L'intervento delle forze dell'ordine e

in particolare dei Nas è fondamentale, ma il fenomeno dell'abusivismo è così sommerso che diventa difficile censirlo e quasi impossibile reprimerlo o punirlo. Peraltro, bisogna considerare che spesso chi è vittima di queste persone non denuncia il fatto. Inoltre esiste un'altra forma di abusivismo: il caso in cui ci si rivolge a una "struttura" e si trovano al suo interno "operatori" in camice bianco.

## L'intervento delle senatrici

### Urgono prestazioni di migliore qualità

Anche il mondo della politica si sta muovendo per combattere l'abusivismo. Leggiamo di seguito come.

#### ● SENATRICE ROSSANA BOLDI

Presidente della Commissione Politiche dell'Unione europea

«L'obiettivo fondamentale che si prefigge il mio ddl n.1142, "Istituzioni degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione", è il superamento di una situazione di disparità di trattamento tra quelle professioni sanitarie già organizzate in ordini e collegi e quelle che ancora non lo sono. Il problema non è, tuttavia, solo quello di tutelare gli esercenti delle professioni sanitarie. Anzi, con l'istituzione di ordini e albi per quelle professioni che ancora ne sono sprovviste, l'obiettivo è soprattutto quello di combattere l'abusivismo. Il risultato finale dell'approvazione del ddl n.1142, sarà quello di garantire ai cittadini delle prestazioni di qualità migliore e più sicure».

#### ● SENATRICE LAURA BIANCONI

Membro della Commissione Sanità del Senato

«Credo sia giunto il momento di sanare una sorta di "non giustizia" creatasi nel tempo nel campo delle professioni sanitarie. Molte, infatti, sono ancora da raggruppare in ordini, non solo per ovvi motivi di garanzia per i cittadini, ma anche per una maggiore tranquillità per le professioni e per metterci alla pari con l'Europa, che da questo punto di vista detta regole molto precise. Nel 2006 abbiamo preso tutti, in modo "bipartisan", l'impegno a sanare questa mancanza anche per fornire una maggiore garanzia per i cittadini. Essere parte di "ordini" che utilizzano il controllo del servizio reso è fondamentale».

segue da pag. 77

centomila casi in Italia su 50mila professionisti. Oltre a maghi, stregoni e guaritori esiste dunque un'altra forma di abusivismo ancora più difficile da individuare per il cittadino: la struttura nella quale si trovano operatori in camice bianco, ma che non hanno alcuna competenza.

«Di fronte a tutto ciò», conclude il dottor Bortone, «oggi un professionista sanitario vero e serio ha ben poche armi per difendersi: contrariamente ai medici, infatti, non dispone di un Ordine professionale che lo tuteli e ne sancisca la qualità del lavoro». E uno strumento come l'Ordine sarebbe utile non solo contro l'abuso di professione, ma anche per garantire corretti aggiornamenti e corsi di formazione, indispensabili per svolgere il proprio lavoro con correttezza e per essere almeno parificati alle professioni sanitarie europee. Dal 2006, per questi motivi, è in corso un importante iter legislativo che, final-

## I REQUISITI

Un fisioterapista, per poter esercitare la professione, deve essere in possesso di una laurea triennale in fisioterapia, ottenibile presso le Facoltà di Medicina e Chirurgia. Può poi specializzarsi con una laurea di secondo livello.



mente, dovrebbe portare entro il 2010 un po' di "ordine" in questo complesso settore per rispondere ai cittadini in maniera corretta, nel pieno rispetto della qualità professionale. ●

Per garantire il diritto alla salute ci vogliono credenziali idonee

## Doveri e vincoli ai quali attenersi

Secondo la dottoressa Tiziana Rossetto, vicepresidente del Coordinamento Nazionale delle Professioni Sanitarie e presidente della Federazione Logopedisti Italiani, «Il nuovo professionista non solo esegue delle operazioni, ma rileva i bisogni di salute dei singoli individui, progetta e sceglie gli interventi correttivi, assume decisioni tempestive nei campi di propria competenza e riveste in questi piena responsabilità. Perciò servono "regole" e "doveri" quali osservanza a un codice etico e comportamen-

tale. Nel nostro Paese, per questi 550.000 professionisti, non esiste un vero ordine quale ente con autorità, che possa garantirne i doveri e i vincoli deontologici e che possa verificarne le regole per l'esercizio, la qualità professionale e il mantenimento nel tempo delle conoscenze scientifiche a garanzia del cittadino molto spesso impossibilitato a difendersi.

I cittadini/pazienti, infatti, si fidano delle capacità e delle competenze degli operatori sanitari che li hanno in cura e che forniscono

loro prestazioni sanitarie in relazione ai loro bisogni, ma non sempre questo può avvenire.

In conclusione, per garantire il diritto alla salute e cure appropriate, è fondamentale che i professionisti della salute siano in possesso di credenziali idonee e valide per esercitare e delle competenze professionali fatte di conoscenze, comportamenti e abilità conseguite in ambito accademico ormai per tutte le professioni di area assistenziale, riabilitativa, tecnico sanitaria e della prevenzione».

Le professioni non "ordinate" sono chiamate a mostrare le credenziali

## Il dovere di rispondere ai cittadini

Le professioni della salute non "ordinate", ovvero non dotate di ordini e/o albi professionali, operanti nel sistema complesso qual è quello sanitario nazionale, sono chiamate a esplicare l'attività riabilitativa, tecnico-sanitaria e della prevenzione, che miri a ottenere un obiettivo prioritario: la tutela della salute individuale e pubblica.

La peculiarità delle loro attribuzioni, il rapporto diretto con il paziente, richiede, da parte dei professionisti sanitari, un'indispensabile qualità delle prestazioni professionali, nonché

un continuo miglioramento delle conoscenze nel progetto di educazione continua in medicina.

In una società in continua evoluzione dove si prospettano trasformazioni inarrestabili, sentiamo l'esigenza di richiamare l'attenzione delle Istituzioni e della politica tutta, che opera per il bene della collettività, affinché siano stabilite le "regole" per tali professionisti.

Si deve rispondere ai cittadini in maniera corretta e adeguata, nel pieno rispetto della qualità professionale e nel rispetto di un codice deontologico real-

mente vincolante. Da tutto ciò ne consegue l'importanza dell'istituzione degli Ordini di cui alla Legge 43, oggi calendarizzata al Senato, quale strumento di garanzia verso gli utenti, contro ogni forma di abusivismo professionale nell'area della salute, fenomeno drammaticamente diffuso, in alcun modo arginato e devastante per la salute appunto del cittadino ignaro. Le professioni stesse si sono quindi costituite in un Coordinamento Nazionale attivo con propria rappresentanza, obiettivi e anche finalità.

### AREA DELLA RIABILITAZIONE

(Associazioni e Professioni Sanitarie Riabilitative):

- AIFI Fisioterapisti
- AMPI Podologi
- AITO Terapisti Occupazionali
- AITNE e ANUPI Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva
- FLI Logopedisti
- ANEP Educatori Professionali

AREA TECNICO-SANITARIA (Associazioni e Professioni Tecnico-Sanitarie):

- Area tecnico-diagnostica
- AITA Tecnici Audiometristi
- AITN Tecnici di Neurofisiopatologia
- ANTEL e ASSIATEL Tecnici Sanitari di

Laboratorio Biomedico

- Area tecnico-assistenziale
- AIDI e UNID Igienisti Dentali
- ANAP Tecnici Audioprotesisti
- ANDID Dietisti
- ANPEC Tecnici di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- ANTOI e FIOTO Tecnici Ortopedici

### AREA DELLA PREVENZIONE

(Associazioni e Professioni Tecniche della Prevenzione):

- ASNAS e FENAAS Assistenti Sanitari
- AITEP e UNPISI Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro

**L'obiettivo** Promuovere le azioni necessarie al governo dei processi organizzativi, gestionali e di regolamentazione, essenziali all'ottimale e funzionale esercizio delle professioni sanitarie, costituendo un tavolo tecnico operativo fra le associazioni delle professioni sanitarie per il perseguimento di obiettivi di massimo interesse comune sui temi di:

- Ordini e Albi
- Politica Socio-Sanitaria
- Formazione
- Temi di emergenza in relazione a particolari contesti politici

